



XIV LEGISLATURA

V COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE (Servizi sociali)

VERBALE SOMMARIO DELLA RIUNIONE E DEL SOPRALLUOGO N. 112 DEL 16 GIUGNO 2017

FOSSON Antonio	(Presidente)	(Presente)
PADOVANI Andrea	(Vicepresidente)	(Presente)
NORBIATO Carlo	(Segretario)	(Presente)
GUICHARDAZ Jean-Pierre		(Presente)
GERANDIN Elso		(Presente)
LANIÈCE André	(Presente)	
RINI Emily		(Presente)

Partecipano alla riunione i Consiglieri COGNETTA e FABBRI.

Assiste alla riunione Sonia GRIECO, Dirigente della struttura Affari legislativi, studi e documentazione. Funge da Segretaria Monica DIURNO.

La riunione è aperta alle ore 09.05, ad Aosta, nella Sala Commissioni della Presidenza del Consiglio regionale, per l'esame del seguente ordine del giorno:

- 1) Comunicazioni del Presidente.
- 2) **ore 9.00:** Audizione del Presidente del Consiglio permanente degli enti locali (CPEL), Sig. Franco MANES, in merito alla proposta di atto amministrativo recante: *"Approvazione per il biennio 2017-2018, ai sensi dell'art. 2, comma 2, lettera a), della l.r. 19 maggio 2006, n. 11, del piano di azione annuale per la promozione e il sostegno del sistema dei servizi per la prima infanzia e della parziale modifica alla dgr n. 1564/2015. Prenotazione di spesa"*. (copia del parere espresso dal CPEL già distribuita nella riunione dell'8 giugno 2017).

Proponente la Giunta regionale (Assessore alla sanità, salute e politiche sociali)

- 3) Proposta di atto amministrativo, presentata il 23 maggio 2017, recante: *"Approvazione per il biennio 2017-2018, ai sensi dell'art. 2, comma 2, lettera a), della l.r. 19 maggio 2006, n. 11, del piano di azione annuale per la promozione e il sostegno del sistema dei servizi per la prima infanzia e della parziale modifica alla dgr n. 1564/2015. Prenotazione di spesa"*. **SEDE CONSULTIVA (parere).**



(Allegato già distribuito nella riunione dell'8 giugno 2017)

- 4) **ore 10.00:** Audizione dell'Assessore alla sanità, salute e politiche sociali, Luigi BERTSCHY, accompagnato dal dott. Gianni NUTI, dirigente della Struttura politiche sociali e giovanili dell'Assessorato medesimo, e dell'Assessore alle attività produttive, energia, politiche del lavoro e ambiente, Fabrizio ROSCIO, accompagnato dal dott. Ezio GARRONE, dirigente del Dipartimento politiche del lavoro e della formazione, in merito alla mozione recante: *"Impegno per l'illustrazione alle Commissioni di linee guida per l'istituzione di misure di sostegno al reddito a favore di lavoratori colpiti da patologie"*.
(Oggetto CR 2742/XIV del 9 maggio 2017)

A PARTIRE DALLE ORE 14.30, LA COMMISSIONE PROSEGUIRÀ I LAVORI CON LA VISITA DI LAVORO PRESSO LA CASA PER LA SALUTE DELLA MENTE, SITA NEL COMUNE DI BRUSSON (PARTENZA ORE 13.30 DAL PARCHEGGIO DEI CONSIGLIERI REGIONALI).

* * *

Il Presidente FOSSON, constatata la validità della riunione, dichiara aperta la seduta per la trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno, come da lettera prot. n. 4000 in data 9 giugno 2017.

AUDIZIONE DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO PERMANENTE DEGLI ENTI LOCALI (CPEL), SIG. FRANCO MANES, IN MERITO ALLA PROPOSTA DI ATTO AMMINISTRATIVO RECANTE: "APPROVAZIONE PER IL BIENNIO 2017-2018, AI SENSI DELL'ART. 2, COMMA 2, LETTERA A), DELLA L.R. 19 MAGGIO 2006, N. 11, DEL PIANO DI AZIONE ANNUALE PER LA PROMOZIONE E IL SOSTEGNO DEL SISTEMA DEI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA E DELLA PARZIALE MODIFICA ALLA DGR. N. 1564/2015. PRENOTAZIONE DI SPESA".

Alle ore 9.10 il Sig. Franco MANES e la Sig.ra Claudia CASALI, rispettivamente, Presidente e Funzionario del Consiglio permanente degli enti locali, prendono parte alla riunione. Si procede alla registrazione degli interventi.

Il Presidente FOSSON comunica ai rappresentanti del CPEL che, come da impegno preso al termine dell'audizione del 31 maggio u.s. svoltasi con il Sig. Manes e i Presidenti delle Unités des communes valdôtaines, in data 8 giugno è stato audito l'Assessore Bertschy a



cui sono state riportate le difficoltà espresse dagli stessi circa la mancanza di risorse nella gestione del Welfare valdostano.

Riferisce che l'Assessore ha garantito la certezza di risorse finanziarie per la parte di Welfare relativo alla gestione dei servizi per la prima infanzia e che lo stesso ha documentato che per l'anno 2016 manca un importo consistente, in quanto il piano annuale di gestione di tali servizi per l'anno 2015 prevedeva una sperimentazione. Precisa che l'Assessore Bertschy ha preso l'impegno di reperire la cifra da altri fondi, in modo che possa essere ripianato quanto previsto nel 2016.

Rende noto che l'Assessore Bertschy lo scorso venerdì ha discusso ed esaminato con la Commissione le osservazioni fatte dal CPEL e che ha predisposto un nuovo testo dell'atto amministrativo in oggetto, il quale recepisce buona parte delle osservazioni fatte dal CPEL. Fa presente che, in particolare, è stata accolta la richiesta del CPEL di togliere la dicitura "tempo pieno" e che i fondi fossero previsti in 900 euro per posto occupato, indipendentemente dal fatto che fosse part-time e full time.

Rende noto che è stata ritenuta accoglibile anche l'osservazione fatta in merito alle minori entrate determinate dalla presenza di bambini esonerati in tutto o in parte dal pagamento della quota per la frequenza sei servizi per la prima infanzia, che devono essere rimborsate anche per il servizio di guarderie. Riferisce che, per quanto concerne l'orario, è stato stabilito in otto ore per la frequenza a tempo pieno ai fini del computo tariffario, senza indicare i calcoli di maggiori costi per le famiglie in caso di frequenza superiore; fa notare che per quest'ultimo concetto, come suggerito dal CPEL, è stato introdotto nel nuovo testo della deliberazione che ciascun ente avrà liberamente la facoltà di imporre un supplemento tariffario o di non farlo affatto. Comunica, infine, che non è stata accettata l'osservazione relativa alla possibilità per le famiglie di scegliere la sede del servizio per la prima infanzia nel rispetto delle proprie esigenze di mobilità e di conciliazione tempi di vita e tempi di lavoro, e al fatto che la relativa retta applicabile non può essere svantaggiosa se la sede è diversa da quella della residenza.

Il Sig. MANES ringrazia la Commissione per l'impegno mantenuto e il lavoro svolto. Esprime però perplessità in merito all'osservazione che non è stata accolta.

Segue un breve dibattito.

Alle ore 9.30 il Sig. MANES e la Sig.ra CASALI lasciano la sala di riunione.

PROPOSTA DI ATTO AMMINISTRATIVO, PRESENTATA IL 23 MAGGIO 2017, RECANTE: "APPROVAZIONE PER IL BIENNIO 2017-2018, AI SENSI DELL'ART. 2, COMMA 2, LETTERA A), DELLA L.R. 19 MAGGIO 2006, N. 11, DEL PIANO DI AZIONE ANNUALE PER LA PROMOZIONE E IL SOSTEGNO DEL SISTEMA DEI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA E DELLA PARZIALE MODIFICA ALLA DGR N. 1564/2015. PRENOTAZIONE DI SPESA". SEDE CONSULTIVA (PARERE).



Il Consigliere GUICHARDAZ chiede chiarimenti in merito alle modificazioni apportate alla proposta di atto amministrativo in oggetto.

Il Presidente FOSSON fornisce alcune delucidazioni.

La Commissione, dopo un breve dibattito, a maggioranza (favorevoli: 4, astenuti: la Consigliera Emily RINI e i Consiglieri GUICHARDAZ e LANIÈCE), esprime parere favorevole sul nuovo testo della deliberazione in oggetto.

La Consigliere RINI riferisce che l'astensione dal voto è motivata dall'esigenza di fare una ulteriore valutazione sull'opportunità o meno di recepire l'osservazione che non è stata accolta e di verificare i possibili effetti. Manifesta comunque compiacimento per l'accoglimento di una parte dei rilievi fatti dal CPEL.

Alle ore 9.45 il Sig. MANES e la Sig.ra CASALI prendono nuovamente parte alla riunione.

Il Consigliere GUICHARDAZ chiede chiarimenti in merito alla determinazione delle tariffe nel caso in cui nel Comune di residenza non vi sia un servizio per la prima infanzia e che quindi bisogna rivolgersi al Comune limitrofo o in quello dove uno dei genitori dei bambini ha la sede di lavoro. Ritene che tutti i cittadini dovrebbero poter usufruire dei servizi senza differenza di tariffe da un Comune all'altro, creando quindi una certa disparità.

Il Sig. MANES riferisce che la criticità sta nella sostenibilità economica dei servizi, in quanto gli enti si fanno carico sostanzialmente della copertura del disavanzo derivante dalla differenza tra il costo reale del servizio che - specifica - attualmente varia mediamente tra i 1200 e 1400 euro rispetto al costo unitario di 900 euro. Sottolinea che ciò porta sostanzialmente ad avere un deficit di quasi 2 milioni di euro a carico dei Comuni.

La dott.ssa CASALI rimarca che le strutture per i servizi per la prima infanzia sono quasi tutte esternalizzate e quindi il costo cambia.

Segue un dibattito, al termine del quale il Sig. Manes chiede di prevedere nuovamente un incontro con la V Commissione in merito alla tematica "Welfare valdostano anziani" prima della pausa estiva dei lavori, con la partecipazione di tutti i Presidenti delle Unités des communes.

Il Presidente FOSSON, anche a nome della Commissione, accoglie la richiesta avanzata dal Sig. Manes.



Alle ore 10.00 il Sig. MANES e la Sig.ra CASALI lasciano la sala di riunione.

AUDIZIONE DELL'ASSESSORE ALLA SANITÀ, POLITICHE SOCIALI, LUIGI BERTSCHY, ACCOMPAGNATO DAL DOTT. GIANNI NUTI, DIRIGENTE DELLA STRUTTURA POLITICHE SOCIALI GIOVANILI DELL'ASSESSORATO MEDESIMO, E DELL'ASSESSORE ALLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, ENERGIA, POLITICHE DEL LAVORO E AMBIENTE, FABRIZIO ROSCIO, ACCOMPAGNATO DAL DOTTOR EZIO GARRONE, DIRIGENTE DEL DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO E DELLA FORMAZIONE, IN MERITO ALLA MOZIONE RECANTE: *“IMPEGNO PER L'ILLUSTRAZIONE ALLE COMMISSIONI DI LINEE GUIDA PER L'ISTITUZIONE DI MISURE DI SOSTEGNO AL REDDITO A FAVORE DI LAVORATORI COMPITI DA PATOLOGIE”*.

Alle ore 10.00 l'Assessore alla sanità, salute e politiche sociali, Luigi BERTSCHY, l'Assessore alle attività produttive, Fabrizio ROSCIO, il dott. Gianni NUTI e il dott. Ezio GARRONE, funzionari dei rispettivi Assessorati, prendono parte alla riunione.

Il Presidente FOSSON dà lettura del testo della mozione in oggetto e invita gli Assessori auditi a relazionare in merito.

L'Assessore BERTSCHY ritiene che quanto è contenuto nella mozione in questione è molto impegnativo e che, prima di iniziare ad immaginare un disegno di legge, la volontà è quella di fare il punto della situazione con la Commissione in termini legislativi e di portare a conoscenza della stessa le misure che sono in atto tra i due assessorati al momento attuale per dare risposta alle situazioni che la mozione presenta. Informa che sono stati fatti degli incontri di approfondimento tra i due assessorati interessati. Sostiene che la difficoltà, oggi, è quella di capire a quali persone si prevede di riferire l'intervento in questione, in quale ambito potrebbe essere inserito un eventuale intervento, dal momento che si tratta di persone colpite da patologie che vanno tutelate.

L'Assessore ROSCIO aggiunge che negli incontri avuti tra i due assessorati è stata fatta una ricognizione di tutte le misure già esistenti e che vanno a coprire alcune fasce di popolazione che hanno alcune problematiche. Ritiene che la cosa fondamentale sia quella di capire fino a dove arrivano tali misure e dove non arrivano ancora a dare delle risposte, quali sono i fabbisogni, i destinatari e i criteri in base ai quali stabilire la misura di intervento.

Il dott. GARRONE fa presente che la normativa statale tutela i lavoratori che abbiano almeno cinque anni di contributi con l'attribuzione di un assegno ordinario di invalidità nel caso in cui abbiano una riduzione parziale delle potenzialità lavorative e con la pensione di inabilità qualora non siano dichiarate idonee ad ogni proficuo lavoro. Sottolinea che viene comunque prevista una cifra pari circa al minimo vitale.



Il dott. NUTI richiama la normativa regionale unica sull'assistenza economica, precisamente, la 23 del 2010, che prevede già una serie di interventi a favore di persone disagiate e procede ad una sommaria elencazione.

Il Consigliere COGNETTA chiede ulteriori chiarimenti in merito alle misure di intervento nel caso una persona sia colpita da una grave patologia e non riesca a mantenere la famiglia, dal momento che viene considerato inabile al lavoro e che quindi non percepisce più alcun reddito.

Il dott. GARRONE spiega che la pensione di inabilità non riguarda solo i lavoratori dipendenti ma anche gli autonomi, intesi come artigiani e commercianti e quant'altro, mentre per quanto riguarda i liberi professionisti crede che le forme di tutela varino a seconda della cassa di previdenza a cui fanno riferimento. Fa presente che le coperture contrattuali sono molto diverse, nel senso che vi sono contratti che escludono addirittura le patologie gravi dal periodo di comporto ed altre che tutelano il periodo di comporto; afferma, pertanto, che quindi la casistica è variegata.

Segue un dibattito.

Alle ore 10.55 gli Assessori ROSCIO e BERTSCHY e i dott.ri NUTI e GARRONE lasciano la sala di riunione. La Commissione sospende i lavori fino alle 14.30 con la visita presso la Casa per la salute della mente, sita a Brusson.

La Commissione giunge presso la struttura in questione alle ore 14.30 e, a partire dalle ore 14.50, procede alla visita della stessa accompagnata dalla dott.ssa Francesca ALDEGHERI, responsabile dell'Area di Psichiatria., dal Dott. Luca ARNABOLID, referente della società accreditata, dal dott. Paolo RAVIZZA, coordinato della struttura e dalla dott.ssa Elenora ALBERICI, direttore sanitario della struttura.

Partecipano al sopralluogo l'Assessore alla sanità, salute e politiche sociali, Luigi BERTSCHY, il Sig. DAUDRY, segretario particolare dell'Assessore, i Sigg.ri GROSJACQUES e VUILLERMIN, rispettivamente Sindaco e Vice Sindaco di Brusson) e i Consiglieri COGNETTA e ROLLANDIN.

La Delegazione procede alla visita dei locali comuni siti al piano terra, dei locali diurni (ateliers separati uno dall'altro a seconda della patologia e area clinica di appartenenza: disturbi dell'alimentazione, nucleo minori psichiatria e cronici psichiatria) situati al primo piano e di quelli notturni, localizzati al secondo piano, e della palestra esterna dove viene svolta attività fisica.

Prosegue la visita nel cantiere dei lavori per l'allargamento della struttura dove verrà



trasferito il nucleo minori e vi sarà un incremento dei posti letto da 64 a 77 posti.

Giunge infine ad una sala comune dove viene svolto un ampio dibattito e vengono avanzate delle richieste di informazioni da parte dei Consiglieri.

L'Assessore BERTSCHY riferisce che è interesse dell'Assessorato valorizzare la struttura in questione, in quanto dà una risposta ai bisogni socio-sanitari di utenti con determinate patologie psichiatriche.

Il Sindaco GROSJACQUES manifesta compiacimento per il fatto che la Casa per la salute mentale abbia suscitato una certa attenzione da parte dell'Amministrazione regionale. Condivide quanto riferito dall'Assessore e rammenta che è stato fatto un importante investimento per far sì che la struttura non diventasse fatiscente e che fosse un valore aggiunto per la nostra Regione in termini di politiche socio-sanitarie territoriali.

Il Consigliere GUICHARDAZ domanda se gli utenti psichiatrici cronici fanno ingresso nella struttura subito dopo essere stati ricoverati nel reparto di psichiatria dell'ospedale regionale.

La dott.ssa ALBERICI risponde che tali utenti, prima di accedere alla struttura, fanno un percorso in un gruppo appartamento.

La Consiglieria RINI chiede se il rapporto numerico tra personale socio-sanitario e utenti sia sufficiente o se vi sia un sottorganico del personale, in quanto afferma che, pare, vi siano state delle lamentele da parte degli operatori in servizio riportate alle organizzazioni sindacali.

La dott.ssa ALDIGHERI riferisce che non vi è carenza di personale, che viene garantito più minutaggio di personale rispetto a quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale in materia, che vi è un'assistenza infermieristica h24 e che vi è un turnover cronico di personale, perché non tutti sono in grado di gestire degli utenti con patologie psichiatriche croniche. Rende noto che la cartella clinica di ogni paziente è visibile in rete e che, quindi, il medico può accedervi in ogni momento e refertare in tempo reale anche a distanza.

Spiega che le lamentele riportate poi dai sindacati concernevano soprattutto i contratti a tempo determinato; a tal proposito, informa che il personale viene assunto a tempo indeterminato dopo che ha superato un certo periodo di prova e di formazione e dopo aver dimostrato di essere in grado di adempiere alle sue funzioni socio-sanitarie assistenziali, soprattutto in presenza di patologie psichiatriche croniche.

Fornisce alcuni dati in merito al numero del personale in servizio e al numero degli utenti suddivisi per nucleo patologico di appartenenza.

Il Presidente FOSSON chiude la seduta alle ore 16.30.



CONSEIL DE LA VALLEE CONSIGLIO REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA



CONSEIL DE LA VALLEE CONSIGLIO REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA

9

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
(Antonio FOSSON)

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO
(Carlo NORBIATO)

IL FUNZIONARIO SEGRETARIO
(Monica DIURNO)

Data di approvazione del presente processo verbale: